



VERBALE N. 24 DELL'ADUNANZA DEL 15 GIUGNO 2023

L'anno 2023, il giorno quindici del mese di giugno, nel Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour, si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

- 1) comunicazioni del Presidente;
- 2) comunicazioni del Consigliere Segretario;
- 3) comunicazioni del Consigliere Tesoriere;
- 4) comunicazioni dei Vice Presidenti;
- 5) approvazione del verbale n. 23 dell'adunanza dell'8 giugno 2023;
- 6) pratiche disciplinari;
- 7) pareri su note di onorari;
- 8) iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica (rel. Conss. Alesii, Canale);
- 9) formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua (rel. Cons. Addessi);
- 10) formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione;
- 11) ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato (rel. Conss. Comi, Canale);
- 12) trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di permanenza, inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio (rel. Cons. Lepri);
- 13) comunicazioni dei Consiglieri;
- 14) varie ed eventuali.

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri:

Avv. Paolo Nesta	Presidente
" Alessandro Graziani	Consigliere Segretario
" Paolo Voltaggio	Consigliere Tesoriere
" Maria Agnino	Vice Presidente
" Irma Conti	Vice Presidente
" Enrico Lubrano	Vice Presidente
" Antonio Caiafa	Consigliere
" Donatella Cere'	"
" Donatella Carletti	"
" Lucilla Anastasio	"
" Pietro Di Tosto	"



"	Stefano Galeani	"
"	Marco Lepri	"
"	Alessandro Alberici	"
"	Cristiana Arditi di Castelvetere	"
"	Vincenzo Comi	"
"	Alessia Alesii	"
"	Grazia Maria Gentile	"
"	Massimiliano Cesali	"
"	Laura Arpino	"
"	Carla Canale	"
"	Silvia Cappelli	"
"	Giorgia Celletti	"
"	Angelica Addessi	"
"	Cristina Tamburro	"

I lavori hanno inizio alle ore 14.09

Sono presenti i Signori Consiglieri: Nesta, Graziani, Voltaggio, Agnino, Lubrano, Addessi, Alberici, Alesii, Anastasio, Arpino, Canale, Cappelli, Carletti, Celletti, Cesali, Di Tosto, Galeani, Gentile, Lepri, Tamburro.

Assume le funzioni di redattore del verbale il Consigliere Segretario Graziani.

- Si dà atto che tutti i componenti del Consiglio hanno ricevuto a mezzo P.E.C. l'avviso di convocazione dell'adunanza odierna, con l'ordine del giorno sopra trascritto ed hanno altresì ricevuto, con congruo anticipo prima dell'inizio dell'adunanza, la copia del verbale in approvazione e la bozza di quello odierno completa con tutti gli allegati.

Preliminarmente il Segretario verifica la sussistenza del numero legale dei partecipanti e specifica che ognuno dei Consiglieri partecipa con mezzi propri e ritenuti tecnologicamente validi alla riunione a distanza. Tutti i partecipanti sono stati avvisati della possibilità di partecipare da remoto e dell'obbligo di rispettare gli obblighi di riservatezza e di non registrazione.

Punto 1: comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota della Presidenza del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 12 giugno 2023, con la quale si trasmette la nota dell'Ufficio D.G.S.I.A. del Ministero della Giustizia relativo alle "ulteriori sessioni di affiancamento "on the job" per i Giudici di Pace in forza in Emilia-Romagna nonchè



per coloro i quali non hanno potuto partecipare alle sessioni precedentemente previste, attinenti all'avvio della sperimentazione del PCT presso gli Uffici del Giudice di Pace.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota della Presidenza del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 12 giugno 2023, con la quale si trasmette la nota dell'Ufficio D.G.S.I.A. del Ministero della Giustizia sull'"avvio delle funzionalità telematiche GSU degli Uffici NEP" a parziale rettifica della precedente nota del 31 maggio 2023, con la quale informa che quest'ultima deve intendersi diretta ai Signori Dirigenti UNEP e per conoscenza ai restanti destinatari nonché, a pagina 3 della medesima, l'acronimo "GSU WEB" è modificato con l'acronimo "CUA-UNEP".

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota della Presidenza del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 12 giugno 2023, con la quale si comunicano gli interventi correttivi ed evolutivi adottati sul sistema informatico penale "SICP-Document@" e si trasmette un prospetto riassuntivo degli stessi.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota del Sig. (omissis), pervenuta in data 12 giugno 2023, con la quale, a seguito di precedenti sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse presso il Palazzo di Giustizia e presso l'Ordine, chiede la concessione dell'uso di una "stanza" nei giorni da (omissis) a (omissis), posta al piano terra per la realizzazione di alcune riprese del film in corso di registrazione di (omissis) che nel copione viene descritta come la "Stanza di Dio".

Il Consiglio, rilevata l'impossibilità di accedere alla richiesta nei termini oggi prospettati dall'istante, delega il Consigliere Tesoriere Voltaggio ad individuare un arco di tempo che sia compatibile con le attività consiliari ed a prendere sollecitamente contatto con l'istante per determinare ogni dettaglio accessorio. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota del Dott. Roberto Reali, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 9 giugno 2023, con la quale si comunica l'incremento del numero dei posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità presso il Comitato della Croce Rossa Italiana - Roma, Municipio 15-aderente alla Convenzione Nazionale sottoscritta dal Ministero della Giustizia con la C.R.I. in data 26 settembre 2018.



Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 12 giugno 2023, con la quale trasmette la relazione e il materiale fotografico sulla Conferenza tenutasi a (omissis) con gli Ordini (omissis) il 7 giugno scorso, a cui ha partecipato quale delegato dell'Ordine forense romano.

Il Consiglio prende atto e ringrazia l'Avv. (omissis) per l'attività svolta.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 12 giugno 2023, con la quale chiede di poter usufruire di un permesso di parcheggio provvisorio nell'area giudiziaria di P.le Clodio stante la gravidanza in corso.

Il Consigliere Di Tosto riferisce di avere fatto riordinare, nell'arco di tempo in cui ha svolto le funzioni di Consigliere Segretario, le attribuzioni dei permessi a parcheggiare all'interno della Città Giudiziaria di Piazzale Clodio ed invita il Consigliere Segretario Graziani a procedere a nuova verifica e riordino.

Il Consiglio delibera di concedere sino a tutto il 2023 quanto richiesto dall'Avv. (omissis), nei limiti della oggettiva disponibilità di spazio, con delibera immediatamente esecutiva. Delibera altresì di far verificare lo stato dei permessi di parcheggio ad oggi concessi per valutarne la spettanza e la riassegnazione.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota del Dott. Roberto Reali, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, con la quale si trasmette l'interpello distrettuale inoltrato al Presidente della Corte di Appello di Roma, per l'assegnazione di personale al fine di poter sopperire alle croniche carenze di organico presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma.

Il Consiglio prende atto, ribadendo che la situazione presso gli Uffici del Giudice di Pace di Roma è estremamente grave e riservando ogni opportuna iniziativa al riguardo.

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota dell'Avv. Prof. (omissis), pervenuta in data 13 giugno 2023 (che si distribuisce), con la quale si chiede il patrocinio morale e la concessione del logo per l'evento dal titolo "(omissis)" che si terrà il prossimo (omissis) presso la (omissis) - dalle ore (omissis) alle ore (omissis).

Il Consiglio delibera in conformità, concedendo utilizzo del logo e patrocinio morale. Dichiaro la presente delibera immediatamente esecutiva.



- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota pervenuta dall'Avv. Valter Militi, Presidente della Cassa Forense, pervenuta in data 13 giugno 2023, con la quale comunica l'organizzazione di un corso di aggiornamento in materia previdenziale per i Consiglieri e i funzionari degli Ordini che si occupano di informazioni previdenziali.

Il Consiglio prende atto e si riserva di comunicare alla Cassa Forense i nominativi di coloro (Consiglieri e Funzionari) che intendano partecipare al corso di aggiornamento in materia previdenziale, disponendo che gli interessati comunichino alla Segreteria la propria decisione entro il 23 giugno venturo. Dichiarata la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Nesta, a seguito della riunione del Comitato Pari Opportunità tenutasi il 13 giugno scorso (si distribuisce il verbale), riferisce sulle deliberazioni adottate dal Comitato stesso in ordine:

I) alla proposta del Consigliere Arditi di Castelvete di modifica del Regolamento del Comitato Pari Opportunità, trasmessa, giusta delibera del Consiglio del 25 maggio 2023, al C.P.O. in carica perché facesse pervenire le sue osservazioni;

II) alla missiva del Ministero della Giustizia -Gabinetto del Ministro Servizio Interrogazioni Parlamentari- in risposta all'interrogazione rivolta al Ministro Nordio in merito alla vicenda del mancato rinvio per legittimo impedimento dell'Avvocato (omissis), trasmessa, giusta delibera del Consiglio del 1° giugno 2023, al C.P.O. in carica perché facesse pervenire le sue osservazioni.

Con riferimento al punto I) il Presidente Nesta rimette all'attenzione del Consiglio le considerazioni formulate che riporta per estratto: *"La Presidente da lettura dell'estratto verbale COA del 25 Maggio 2023, con richiesta di note, in ordine alla modifica del Regolamento del CPO dell'Ordine degli Avvocati proposto dalla Consigliera Arditi di Castelvete.*

Aprire la discussione sul punto premettendo che il Regolamento del CPO di Roma è perfettamente in linea con quello predisposto dal CNF.

Evidenzia altresì che, proprio in continuità con quanto suesposto, il CPO resta in attesa di conoscere le valutazioni che il prossimo Congresso suppletivo, che si terrà a Roma a fine 2023, relative a questioni strutturali riguardante l'uniformità dei Regolamenti CPO a livello nazionale.

Nel riservarci una risposta definitiva a seguito di un approfondito esame delle questioni avanzate, al momento riteniamo di non dover accogliere la tempistica delle modifiche avanzate dalla Consigliera Arditi di Castelvete, senza contare che non si ravvisa l'urgenza



in quanto le eventuali modifiche potrebbero divenire operative solo per il futuro Comitato e non inciderebbero nella composizione attuale. Si fa altresì presente che il CPO intende affrontare nell'immediato, con un gruppo di studio ad hoc, una valutazione da condividere tramite un confronto a livello nazionale con gli altri CPO.

Si evidenzia però sin da ora, che non risulta, né potrebbe risultare, alcuna incompatibilità e/o conflitto di interessi derivante dalla partecipazione dei componenti CPO alle Commissioni (COA o altro Ente), atteso che, al contrario, la loro presenza nelle Commissioni stesse valorizza e moltiplica la sinergia/collaborazione/cooperazione tra i soggetti istituzionali."

Con riferimento al punto II) il Presidente Nesta rimette all'attenzione del Consiglio le considerazioni formulate che riporta per estratto: "il CPO dell'Ordine degli Avvocati di Roma, per quanto di sua competenza intende, con questa comunicazione, procedere alla stesura di alcune osservazioni riguardanti la questione sollevata dalla collega (omissis) relativa al rigetto dell'istanza di legittimo impedimento da parte del Tribunale di Roma.

Tribunale che non ha ritenuto di considerare come accettabili e sufficienti, per il differimento della udienza, le motivazioni proposte dalla collega relativamente alle necessità di presenziare alle cure di un minore operando, di fatto, come se una donna nell'esercizio della sua professione forense dovesse scegliere tra il suo lavoro e la cura dei figli.

A rendere ancor più evidente la violazione del principio della parità di genere e delle pari opportunità, sono più ordini di ragioni distinte, ma concorrenti.

Una di esse è senza dubbio metagiuridica ed è quella relativa alla sfera della sensibilità che non dovrebbe mai essere tralasciata quando si trattano casi afferenti alla sfera della salute e della cura, in particolare di minori.

Del resto anche noi avvocati e avvocate utilizziamo questo principio laddove nelle nostre aule di giustizia, spesso, siamo costretti a prendere atto di situazioni di assenze, a volte ripetute e non preventivamente comunicate, di magistrati e magistrato nelle loro funzioni.

Altra ragione è il fatto di non aver minimamente considerata la necessità della madre avvocatessa di essere presente in ospedale.

Premesso che sarebbe stata sufficiente la sola invasività dell'esame su un bambino di due anni per giustificare la richiesta, ricordiamo che nella situazione illustrata ai giudici dalla collega emerge anche un aspetto di gravità non considerato. E' un fatto noto di comune esperienza che per la specificità della patologia, ampiamente



documentata afferente a patologie otorinolaringoiatriche, si insatura con la madre un modo esclusivo, unico di comunicare e di trasmettere le proprie paure ed emozioni.

Questo vale sempre ma ancor più in un contesto come quello ospedaliero.

Il Tribunale doveva dunque considerare il diritto in capo all'Avv. (omissis) di essere presente alle cure del figlio e non invece quello, che diritto non è, di scegliere tra essere madre o esercitare la professione forense come se le due vesti fossero possibili solo in via alternativa.

Infine, la valutazione racchiusa nella frase "il bambino poteva essere accompagnato dal padre" merita alcune riflessioni.

La prima è quella di trovarsi di fronte ad una ingerenza, un travalicare nella vita relazionale della collega, entrando il Tribunale, di fatto, in un contesto familiare non noto nel suo complesso. Non si rinvergono negli atti elementi in possesso del Collegio che possano permettere una simile valutazione che riguarda una sfera strettamente privata dove l'equilibrio tra presenze ed affetti non comporta, e non dovrebbe comportare, disamine esterne al nucleo familiare.

L'unico elemento che si sarebbe dovuto considerare, e così non è stato, era quello relativo al diritto/dovere dell'Avv. (omissis) di prendersi cura del minore non importa in che composizione familiare - se sola o con altri soggetti - sicuramente non in esclusione e/o in alternativa.

In ogni caso il CPO non può fare a meno di evidenziare che, sullo specifico argomento, in considerazione dell'aumento della presenza femminile negli albi forensi, si presenta con frequenza sempre maggiore una casistica analoga che rischia di diventare critica e rispetto alla quale è necessario dare soluzioni".

Il Consiglio rinvia alla prossima adunanza per consentire ai Consiglieri di prendere visione di quanto espresso dal Comitato Pari Opportunità, disponendo che l'argomento sia posto in trattazione all'adunanza ventura. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Nesta ed il Consigliere Segretario Graziani, anche per il Vice Presidente Conti, comunicano in ordine alla riunione programmatica per l'efficientamento energetico del Tribunale di Piazzale Clodio come da report che si distribuisce. Gli incontri proseguiranno il 4 luglio 2023 ore 9.00 e sono stati delegati a partecipare Vice Presidente Conti, i Consiglieri Comi, Lepri e Arpino.

Il Consiglio prende atto ed approva. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.



- Il Presidente Nesta, il Consigliere Segretario Graziani ed il Consigliere Tesoriere Voltaggio comunicano che è stata completata la redazione dei "criteri di progressione economica all'interno delle singole aree" (che distribuiscono), in applicazione dell'articolo 14 del CCNL applicabile e dell'art. 6 del Contratto Integrativo.

Il Consigliere Celletti stante la complessità della questione su cui il Consiglio viene chiamato a deliberare in difetto di completa informazione ed allegazione della documentazione predisposta all'approvazione dei criteri, chiede rinviarsi approvazione a prossima adunanza previa allegazione del contratto e relazione su tutte le conseguenze economiche, come detti criteri avranno per il datore di lavoro e della correttezza dei criteri.

Il Consigliere Celletti chiede chiarimenti in merito ai "criteri di progressione economica all'interno delle singole aree."

Il Consigliere Celletti chiede se il fondo predisposto dovrà essere ampliato nel suo ammontare a seguito dell'applicazione del criterio integrativo.

Il Consigliere Celletti vota contrario ad approvazione e favorevole per rinvio.

Il Consigliere Galeani chiede se l'aumento salariale è stato già erogato.

Il Consigliere Segretario Graziani dichiara che non è stato ancora erogato.

- Entra il Vice Presidente Conti alle ore 15.27.

Il Consigliere Di Tosto chiede di conoscere e valutare l'incidenza economica degli scatti progressivi così come da grafico riportato nella comunicazione.

Il Consigliere Segretario Graziani riferisce che l'incidenza economica del fondo interessato è già stata considerata ed inclusa nel bilancio preventivo approvato dall'assemblea degli iscritti.

Il Consigliere Tamburro rende precisazioni ulteriori al riguardo.

Il Consigliere Cappelli chiede rinvio ad altra adunanza, al fine di poter esaminare il contratto integrativo.

Si dà luogo a votazione e il Consiglio respinge, a maggioranza, la richiesta del Consigliere Cappelli.

Si procede a votazione sulla approvazione dei "criteri di progressione economica all'interno delle singole aree" di cui alla comunicazione odierna.

Il Consiglio approva a maggioranza, con voto contrario del Consigliere Celletti e l'astensione dei Consiglieri Alberici, Arpino, Cappelli, Carletti, Di Tosto, Galeani e Gentile.



- Il Presidente Nesta comunica di aver partecipato il 14 giugno scorso agli Stati Generali dell'Avvocatura, convocati dall'Organismo Congressuale Forense e dal Consiglio Nazionale Forense. Nel corso della riunione, che ha visto la partecipazione di numerosi Colleghi in rappresentanza degli Ordini e delle Associazioni, è stato affrontato, tra gli altri, il problema del Regolamento attuativo del nuovo art. 46 disp. att. c.p.c. in tema di definizione dei criteri di redazione, dei limiti e degli schemi informatici degli atti giudiziari.

Nel corso dell'intervento il Presidente Nesta ha evidenziato che siamo di fronte ad un criticabile e non condivisibile approccio concettuale. Non basta aver previsto nella Riforma Cartabia una serie di decadenze ed inammissibilità, unitamente ad oneri e riduzione dei tempi a disposizione della difesa, ma ora si prosegue nella volontà di marginalizzare sempre di più l'attività difensiva, addirittura prevedendo il numero massimo di caratteri per ciascun atto difensivo, così da comprimere maggiormente il diritto di difesa costituzionalmente garantito. Tale *modus operandi* è inaccettabile anche perché il messaggio che si intende mandare è che i tempi lunghi del processo siano imputabili alla non sinteticità degli atti redatti dagli Avvocati e non già come invece accade alle perduranti disfunzioni giudiziarie, alla scopertura degli organici e talvolta anche alla non operosità di chi esercita la funzione giurisdizionale.

Gli Stati Generali si sono conclusi con un mandato conferito all'unanimità al Presidente del C.N.F. Avv. Francesco Greco ed al Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense, Avv. Mario Scialla di rappresentare al Ministro quanto emerso nel corso della riunione prendendo ferma posizione e prospettando lo stato di agitazione dell'Avvocatura, con riserva di ogni ulteriore iniziativa, qualora non siano accolte le nostre legittime istanze, avanzate non già nell'interesse della categoria ma della collettività e nel rispetto del principio costituzionale sancito dall'art. 24.

Il Consiglio prende atto.

Punto 2: comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad Avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste le istanze presentate dagli Avvocati (omissis)

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad Avvalersi delle facoltà di notificazione previste



dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Graziani riferisce sulla nota dell'Ordine degli Avvocati di (omissis), pervenuta in data 12 giugno 2023, accompagnatoria della delibera con la quale stigmatizza l'accordo intervenuto tra l'Associazione (omissis) (che annovera oltre 4.000 enti locali come soci) e la Società (omissis), in forza del quale l'Associazione (omissis) potrà cedere alla (omissis), senza alcun onere, i diritti dei contenziosi attivi e alcuni di quelli passivi. In sostanza la (omissis) potrà agire in giudizio, assumendo oneri e costi delle controversie della P.A. la quale cede i suoi diritti a fronte di un'assistenza che parrebbe gratuita.

L'Ordine forense (omissis) ritiene palese la violazione dei principi fondamentali posti a tutela dell'azione amministrativa ed evidenzia il rischio nella tutela dei diritti costituzionalmente garantiti, nonché l'aperta inosservanza della L. 49/2023 in materia di equo compenso. Dichiaro la propria collaborazione con il Consiglio Nazionale Forense e l'Organismo Congressuale Forense di dare mandato alla costituita Commissione sull'equo compenso per vigilare sulle condotte lesive della dignità della professione forense e comunica di aver invitato i propri iscritti a segnalare violazioni di legge risultante dall'attuazione del predetto accordo.

Il Presidente Nesta rileva che questo Consiglio, già nell'adunanza del 10 maggio 2023, prendeva ferma posizione sul punto, designando, peraltro, l'Avv. (omissis) per ogni opportuno approfondimento della questione.

Il Consiglio delega il Vice Presidente Conti a sollecitare l'Avv. (omissis) a rendere l'approfondimento della questione, rinviando la trattazione dell'argomento alla prossima adunanza, stante la ristrettezza dei termini per proporre eventuale impugnazione. Dichiaro la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Segretario Graziani riferisce sulla nota pervenuta dall'Ordine degli Avvocati di (omissis) in data 12 giugno 2023 con la quale inoltra la delibera di contestazione di alcune norme contenute del "Regolamento per la definizione di redazione, dei limiti e degli schemi informatici degli atti giudiziari" in ambito civile, volte a definire precisi e stringenti limiti dimensionali (come l'indicazione di un numero massimo di caratteri utilizzabili dai difensori) unitamente ad alcune regole tecniche redazionali (margini, intestazioni, parole chiave, etc.), trasmesso dal Ministero della Giustizia al Consiglio Nazionale Forense ai fini dell'emissione del parere previsto dall'art. 46 disp. Att. c.p.c.

L'Ordine degli Avvocati di (omissis) invita il C.N.F. e



l'Organismo Congressuale Forense a proseguire le interlocuzioni con il Ministero della Giustizia, manifestando la propria disponibilità a fornire ogni supporto per le opportune, necessarie modifiche del testo del redigendo Regolamento.

Il Consigliere Segretario Graziani riferisce, inoltre, su analoga comunicazione di contestazione pervenuta dall'Ordine degli Avvocati di (omissis) con la quale l'Ordine invita i referenti ad opporsi all'approvazione del testo, così come predisposto attualmente, in quanto lede la libertà del diritto di difesa e non affronta i problemi della Giustizia e dell'Informatica nella P.A.

Il Consiglio prende atto e ringrazia per l'informativa.

- Il Consigliere Segretario Graziani, il Consigliere Tesoriere Voltaggio e il Consigliere Alesii, giusta delibera del Consiglio dell'8 giugno scorso, con riferimento alla posizione dell'Avv. (omissis), espongono quanto segue:

- il Consigliere Segretario Graziani riferisce che, al Protocollo, non risulta la presentazione di alcuna istanza di cancellazione nel (omissis) da parte dell'Avv. (omissis);

- il Consigliere Tesoriere Voltaggio riferisce che è stato corrisposto il pagamento della contribuzione dovuta all'Ordine negli anni dal (omissis) al (omissis) da parte dell'Avv. (omissis);

- il Consigliere Alesii riferisce che, nel fascicolo personale dell'iscritta, non risulta l'istanza di cancellazione che da parte l'Avv. (omissis) afferma essere stata depositata nel (omissis).

Il Consiglio prende atto e conferma la delibera già assunta in ordine alla cancellazione dell'Avv. (omissis), rigettando ogni altra richiesta. Manda all'Ufficio Iscrizioni per la comunicazione all'interessata. Dichiarata la presente delibera immediatamente esecutiva.

Punto 3: comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Voltaggio, in ottemperanza alla delibera del 1° giugno scorso, informa di aver effettuato una ricognizione accurata sui PC portatili necessari alla funzionalità del Consiglio e degli uffici, riducendo il numero d'acquisto a 12 PC portatili anziché 25.

Tanto premesso, l'Ufficio Amministrazione, sulla base delle specifiche tecniche indicate del Consulente IT, ha richiesto la conferma del prezzo unitario indicato precedentemente, e conferma che il prezzo minore risulta essere sempre quello di Euro (omissis) della (omissis), preventivo che si distribuisce.

Il Consigliere Tesoriere Voltaggio chiede al Consiglio di autorizzare la spesa.



Il Consigliere Galeani chiede di conoscere il numero dei pc che sono obsoleti.

Il Consiglio delibera di rinviare ad altra adunanza.

- Il Consigliere Tesoriere Voltaggio informa il Consiglio di aver dato seguito alla delibera consiliare provvedendo all'acquisto di Euro (omissis) Euro di BTP Valore con tassi cedolari garantiti del (omissis) per il (omissis) e (omissis) (omissis) e del (omissis) per il (omissis) e (omissis) (omissis) con un ulteriore (omissis) se i titoli vengono portati a scadenza.

Il Consiglio prende atto e ringrazia il Consigliere Tesoriere Voltaggio per l'informativa.

Punto 4: comunicazioni dei Vice Presidenti

- Il Vice Presidente Conti ed il Consigliere Anastasio sottopongono al Consiglio le linee guida dopo i rilievi effettuati e riferiti.

Chiedono che il Consiglio prenda atto con delibera immediatamente esecutiva autorizzando il Presidente alla sottoscrizione.

Il Consiglio delibera di rinviare la trattazione dell'argomento all'adunanza del 22 giugno 2023, con invito ai Consiglieri di far pervenire alla Segreteria eventuali osservazioni entro le ore 12.00 di martedì 20 giugno venturo. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Vice Presidente Conti e il Consigliere Lepri, anche per il Consigliere Comi, comunicano che è stato ripristinato il portale delle sentenze web in Cassazione.

Il Consiglio prende atto e dispone la diffusione nella newsletter e ringrazia il Direttore per il tempestivo riscontro. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Punto 6: pratiche disciplinari

- I Consiglieri Addessi e Cesali, delegati dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 9 febbraio 2023, rimettono al Consiglio l'elenco (all. 1) delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma che sono state prontamente trasmesse al Consiglio Distrettuale di Disciplina di Roma.

Il Consiglio, astenuti i Consiglieri Cappelli, Di Tosto e Arpino, prende atto.

- Il Presidente Nesta, in sostituzione del Consigliere Arditi di



Castelvetere, comunica che in data (omissis), quest'ultima ha partecipato alla perquisizione, quale delegata del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, disposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di (omissis)-Ufficio del Pubblico Ministero Dott.ssa (omissis)- presso lo Studio dell'Avv. (omissis), nato a (omissis) il (omissis), relativamente al procedimento n. RG (omissis), per i reati di cui agli artt. (omissis), del (omissis) di cui all'art. (omissis), D.lgs. (omissis). Le operazioni si sono svolte dalle ore (omissis), protrattesi oltre le ore (omissis) con la massima collaborazione dell'Avv. (omissis). Sono stati eseguiti sequestri di "file", server, ed altro materiale informatico. Alle ore (omissis), con il consenso dell'iscritto, il Consigliere Arditi di Castelvetere si è allontanato per impegni precedentemente presi e non rinviabili.

Il Presidente Nesta, in sostituzione del Consigliere Arditi di Castelvetere, chiede l'inoltro del decreto di perquisizione e di tutti gli atti (che si distribuiscono), consegnati al Consigliere Arditi di Castelvetere in qualità di delegata dell'Ordine, al competente Consiglio Distrettuale di Disciplina di Roma.

Il Consiglio prede atto e dispone l'immediato invio al Consiglio Distrettuale di Disciplina di Roma della presente delibera e della documentazione. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Punto 7: pareri su note di onorari

Parere n. (omissis) - Avv. (omissis)

- Il Consigliere Anastasio relaziona sull'istanza presentata il 19 maggio 2023 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del 20 aprile 2023 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, per euro (omissis) anziché euro (omissis);

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) per euro (omissis), di cui euro (omissis) Procedimento Tribunale di Roma ed euro (omissis) Procedimento Corte D'Appello. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Punto 8: iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica



AVV. (omissis)

- Il Consigliere Alesii, riferisce che l'Avv. (omissis), nata a (omissis) l'(omissis), in data 8 giugno 2023, ha fatto pervenire richiesta, assunta al protocollo dell'Ufficio iscrizioni al n. (omissis), con la quale chiede di essere iscritta nell'Albo degli Avvocati, per trasferimento dall'Ordine degli Avvocati di (omissis), avendone i requisiti. Nella documentazione allegata all'istanza la suindicata professionista precisava, con apposita dichiarazione, di avere rapporti di parentela (coniuge) con il Dott. (omissis), magistrato ordinario, Presidente di Sezione non titolare della (omissis), attualmente collocato fuori ruolo presso il (omissis).

La predetta dichiarazione è stata resa ai sensi dell'art. 7 ha formulato dichiarazione resa ai sensi dell'art 7 L. 247/2012 il quale dispone che " *L'avvocato deve iscriversi nell'albo del circondario del tribunale ove ha domicilio professionale, di regola coincidente con il luogo in cui svolge la professione in modo prevalente, come da attestazione scritta da inserire nel fascicolo personale e da cui deve anche risultare se sussistano rapporti di parentela, coniugio, affinità e convivenza con magistrati, rilevanti in relazione a quanto previsto dall'articolo 18 dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni. Ogni variazione deve essere tempestivamente comunicata dall'iscritto all'ordine, che ne rilascia apposita attestazione" e richiamando l'art. 18 di cui al R.D 12/1941 "I magistrati giudicanti e requirenti delle corti di appello e dei tribunali non possono appartenere ad uffici giudiziari nelle sedi nelle quali i loro parenti fino al secondo grado, gli affini in primo grado, il coniuge o il convivente, esercitano la professione di avvocato.*

La ricorrenza in concreto dell'incompatibilità di sede è verificata sulla base dei seguenti criteri:

- a) rilevanza della professione forense svolta dai soggetti di cui al primo comma avanti all'ufficio di appartenenza del magistrato, tenuto, altresì, conto dello svolgimento continuativo di una porzione minore della professione forense e di eventuali forme di esercizio non individuale dell'attività da parte dei medesimi soggetti;*
- b) dimensione del predetto ufficio, con particolare riferimento alla organizzazione tabellare;*
- c) materia trattata sia dal magistrato che dal professionista, avendo rilievo la distinzione dei settori del diritto civile, del diritto penale e del diritto del lavoro e della previdenza, ed ancora, all'interno dei predetti e specie del settore del diritto*



civile, dei settori di ulteriore specializzazione come risulta, per il magistrato, dalla organizzazione tabellare;

d) funzione specialistica dell'ufficio giudiziario.

Ricorre sempre una situazione di incompatibilità con riguardo ai Tribunali ordinari organizzati in un'unica sezione o alle Procure della Repubblica istituite presso Tribunali strutturati con un'unica sezione, salvo che il magistrato operi esclusivamente in sezione distaccata ed il parente o l'affine non svolga presso tale sezione alcuna attività o viceversa"

I magistrati preposti alla direzione di uffici giudicanti e requirenti sono sempre in situazione di incompatibilità di sede ove un parente o affine eserciti la professione forense presso l'Ufficio dagli stessi diretto, salvo valutazione caso per caso per i Tribunali ordinari organizzati con una pluralità di sezioni per ciascun settore di attività civile e penale.

Il rapporto di parentela o affinità con un praticante avvocato ammesso all'esercizio della professione forense, è valutato ai fini dell'articolo 2, comma 2, del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 511, e successive modificazioni, tenuto conto dei criteri di cui al secondo comma'.

Il Consigliere Alesii ritiene, allo stato, che non sussistano motivi di incompatibilità pur rimanendo in capo alla stessa l'obbligo di comunicare ogni variazione determinante ai fini della permanenza dell'iscrizione.

Il Consiglio prende atto e delibera, a maggioranza, l'iscrizione dell'Avv. (omissis) nell'Albo degli Avvocati di Roma. Dichiara la presente delibera è immediatamente esecutiva.

Avv. (omissis) ((omissis))

- Il Consigliere Alesii, comunica che in data 12 giugno 2023 è pervenuta l'istanza dell'Avv. (omissis), nato a (omissis) il (omissis), con la quale chiede la cancellazione dall'Albo degli Avvocati. Nei confronti dell'Avv. (omissis) è pendente la pratica n. (omissis) trasmessa al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Il Consiglio, visto l'art. 17 co. 16 della L. 247/2012, sospende l'esame della richiesta di cancellazione in attesa della definizione delle pratiche disciplinari onerando l'istante, all'esito, a riproporre la domanda di cancellazione. Manda all'Ufficio Iscrizioni per un immediato invio della presente delibera al Consiglio Distrettuale di Disciplina. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Avv. (omissis) ((omissis))

- Il Consigliere Alesii riferisce circa la posizione dell'Avv.



(omissis), nato a (omissis) il (omissis). Il Consiglio, in data 1° giugno 2023, disponeva di richiedere integrazione all'interessato circa il rapporto di lavoro subordinato dallo stesso dichiarato, avendo egli richiesto la cancellazione con effetti retroattivo a decorrere dal (omissis). Al riguardo, l'Avv. (omissis), in nome e per conto dell'Avv. (omissis), in data 7 e 9 giugno 2023, faceva pervenire cedolini stipendiali riguardante e ulteriore documentazione che si distribuiscono. Attualmente nei confronti dell'Avv. (omissis) sono pendenti le pratiche nn. (omissis) e (omissis) trasmesse al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Il Consigliere Alesii rimette all'attenzione del Consiglio l'esame di quanto suesposto.

Il Consiglio, delibera di non procedere alla cancellazione richiesta dall'Avv. (omissis), attesa la pendenza delle pratiche nn. (omissis) e (omissis) e delibera altresì di sollecitare il Consiglio Distrettuale di Disciplina per la definizione di dette pratiche. Dichiarata la presente delibera immediatamente esecutiva.

RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA

Dott. (omissis) ((omissis))

- Il Consigliere Alesii riferisce sulla comunicazione del dott. (omissis), nato a (omissis) il (omissis), iscritto nel Registro dei Praticanti Avvocati dal (omissis), ex art. 41 L. 247/12, di avvenuta laurea in data (omissis) e contestuale istanza di ripresa pratica forense a far data dal (omissis).

Il Consiglio prende atto dell'avvenuto conseguimento della Laurea del dott. (omissis), ratificando l'iscrizione nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma a seguito del conseguimento della laurea con decorrenza dell'intero tirocinio a far data dal (omissis), come da richiesta dell'istante.

Dott.ssa (omissis) ((omissis))

- Il Consigliere Alesii, riferisce sulla comunicazione della dott.ssa (omissis), nata a (omissis) il (omissis), iscritta nel Registro dei Praticanti Avvocati dal (omissis) ex art. 41 L. 247/12, di avvenuta laurea in data (omissis).

Il Consiglio prende atto e ratifica l'iscrizione nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma.

Dott. (omissis) ((omissis))

- Il Consigliere Alesii, riferisce sulla comunicazione del dott. (omissis), nato a (omissis) il (omissis), iscritto nel Registro dei



Praticanti Avvocati dal (omissis) ex art. 41 L. 247/12, di avvenuta laurea in data (omissis).

Il Consiglio prende atto e ratifica l'iscrizione nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma.

Dott.ssa (omissis) ((omissis))

- Il Consigliere Alesii, riferisce sulla comunicazione della dott.ssa (omissis), nata a (omissis) il (omissis), iscritta nel Registro dei Praticanti Avvocati dal (omissis) ex art. 41 L. 247/12, di avvenuta laurea in data (omissis).

Il Consiglio prende atto e ratifica l'iscrizione nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma.

- Il Consigliere Alesii relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera l'approvazione di quanto relazionato.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati

Il Consiglio, viste le istanze corredate dei prescritti documenti con le quali i dottori: (omissis) chiedono di essere iscritti nell'Albo degli Avvocati di Roma; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dalla Legge 247/2012 sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di iscrivere nell'Albo degli Avvocati di Roma i dottori sopraindicati.

Revoca sospensione ex art. 20 L. 247/2012 a domanda

Il Consiglio, vista l'istanza con la quale l'Avv. (omissis) chiede la revoca della sospensione della iscrizione dall'Albo degli Avvocati di Roma; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dall'ordinamento della professione di avvocato; delibera di revocare la sospensione al suddetto professionista dall'Albo degli Avvocati di Roma.

Cancellazioni a domanda

Il Consiglio, viste le istanze con le quali gli Avv.ti (omissis), chiedono la cancellazione dall'Albo degli Avvocati di Roma; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dall'ordinamento della professione di avvocato; delibera di cancellare i suddetti professionisti dall'Albo degli Avvocati di Roma.

Cancellazione dall'Albo per trasferimento

Il Consiglio, visti gli atti relativi all'iscrizione nell'Albo



di questo Ordine dell'Avv. (omissis) dai quali risulta che il medesimo è stato iscritto nell'Albo di altro Ordine a seguito di trasferimento; sentito il relatore; vista la Legge 247/2012; delibera di cancellare dall'Albo degli Avvocati di Roma il professionista sopraindicato, per trasferimento ad altro Ordine.

Cancellazione dall'Albo per decesso

Il Consiglio, visti gli atti relativi alle iscrizioni degli Avv.ti (omissis) nell'Albo di questo Ordine dai quali risulta che i suddetti professionisti sono deceduti; sentito il relatore; vista la Legge 247/2012; delibera di cancellare dall'Albo degli Avvocati di Roma i professionisti sopraindicati per decesso.

Nulla osta al trasferimento

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati

Il Consiglio, viste le istanze corredate dei prescritti documenti con le quali i dottori: (omissis) chiedono di essere iscritti nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dalla Legge 247/2012 sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di iscrivere nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma i dottori sopraindicati.

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012)

Il Consiglio, viste le istanze corredate dei prescritti documenti con le quali gli studenti: (omissis) in concomitanza con il corso di studio per il conseguimento della laurea, iscritti regolarmente all'ultimo anno del corso per il diploma di laurea in giurisprudenza e nell'ipotesi prevista dall'art. 40 L. 247/2012, chiede di essere iscritto nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma ex art. 41 L. 247/2017; sentito il relatore; considerato che concorrono tutti i requisiti richiesti dalla Legge 247/2012 sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di iscrivere nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma gli studenti sopraindicati.

Abilitazioni

Il Consiglio, viste le istanze corredate dei prescritti documenti con le quali i praticanti avvocati: (omissis) iscritti nel Registro dei Praticanti Avvocati di Roma, chiedono di essere autorizzati ad esercitare il patrocinio dinanzi ai Tribunali del Distretto della Corte di Appello di Roma, limitatamente alla competenza funzionale e per valore dell'ex Pretore e dinanzi ai Giudici di Pace dello stesso Distretto; sentito il relatore; considerato che concorrono



tutti i requisiti richiesti dalla Legge 247/2012 sull'ordinamento della professione di avvocato; delibera di autorizzare i dottori sopraindicati ad esercitare il patrocinio nei limiti e con le modalità già vigenti per il patrocinio avanti ai Tribunali del Distretto della Corte di Appello di Roma.

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda

Il Consiglio, viste le istanze con le quali i praticanti avvocati: (omissis) chiedono la cancellazione dal Registro dei Praticanti Avvocati di Roma; sentito il relatore; vista la Legge 247/2012; delibera di cancellare dal Registro dei Praticanti Avvocati di Roma i praticanti avvocati suindicati.

Nulla osta al trasferimento

(omissis)

Rinuncia nulla osta al trasferimento

(omissis)

Compiuta pratica

(omissis)

Rinuncia compiuta pratica parziale

(omissis)

Punto 9: formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consigliere Gentile, unitamente alla Commissione Diritto Bancario e delle Assicurazioni, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "(omissis)", che avrà luogo il (omissis), dalle ore (omissis) alle ore (omissis), in modalità FAD. Indirizzo di saluto: (omissis). Modera e Coordina: (omissis). Relatori: (omissis).

La Commissione propone l'attribuzione di (omissis) crediti formativi ordinari, vista la tardività della domanda, per l'interesse della materia e la qualità dei relatori.

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari.

- Il Presidente Nesta, unitamente alla Commissione Marketing ed al Centro Studi di Cassa Forense, comunica di aver organizzato un



convegno dal titolo "(omissis)", che avrà luogo il (omissis), dalle ore (omissis) alle ore (omissis), presso l'Auditorium della Cassa Forense ed in modalità FAD. Indirizzi di saluto: (omissis). Modera: (omissis). Relatori: (omissis).

La Commissione propone l'attribuzione di (omissis) crediti formativi ordinari per attualità della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Tesoriere Voltaggio, unitamente alla Commissione Diritto Tributario, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "(omissis)", che avrà luogo il (omissis), dalle ore (omissis) alle ore (omissis), presso Auditorium di Cassa Forense ed in modalità FAD. Indirizzo di saluto: (omissis). Modera: (omissis). Relatori: (omissis).

La Commissione propone l'attribuzione di (omissis) crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Anastasio, unitamente alla Commissione Famiglia, Minori, Tutela, Curatela e ADS, comunica di aver organizzato il "(omissis)", che avrà luogo dal (omissis) al (omissis), dalle ore (omissis) alle ore (omissis), presso l'Aula Avvocati ed in modalità FAD. Indirizzo di saluto: (omissis). Introduzione e Presentazione: (omissis).

(omissis) - I INCONTRO

Relatori: (omissis).

(omissis) - II INCONTRO

Relatori: (omissis).

(omissis) - III INCONTRO

Relatori: (omissis).

(omissis) - IV INCONTRO

Relatori: (omissis).

(omissis) - V INCONTRO

Relatori: (omissis).

(omissis) - VI INCONTRO

Relatori: (omissis).

3 OTTOBRE - VII INCONTRO

Relatori: (omissis).



(omissis) - VIII INCONTRO

Relatori: (omissis).

La Commissione propone l'attribuzione di (omissis) crediti formativi ordinari per singolo incontro; per la data del (omissis) si propongono (omissis) crediti formativi ordinari ed un credito formativo deontologico, tutti per l'interesse della materia e la qualità dei relatori.

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Tamburro, unitamente alla Commissione Diritto del Lavoro, comunica di aver organizzato un corso dal titolo "(omissis)", che avrà luogo nelle giornate del (omissis), dalle ore (omissis) alle ore (omissis), e del (omissis), dalle ore (omissis) alle ore (omissis), presso l'Aula Avvocati ed in modalità FAD. Indirizzo di saluto: (omissis).

(omissis) - I MODULO

Coordinano e presiedono i lavori: (omissis).

Relatori: (omissis).

(omissis) - II MODULO

Coordina e presiede i lavori: (omissis).

Relatori: (omissis).

La Commissione propone l'attribuzione di (omissis) crediti formativi ordinari per singolo modulo, per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Anastasio, unitamente alla Commissione Famiglia, Minori, Tutela, Curatela e ADS, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "(omissis)", che avrà luogo il (omissis), dalle ore (omissis) alle ore (omissis), presso l'Aula Avvocati ed in modalità FAD. Indirizzi di saluto: (omissis). Modera: (omissis). Relatori: (omissis).

La Commissione propone l'attribuzione di (omissis) crediti formativi ordinari, vista la tardività della domanda, per interesse della materia e qualità dei relatori.

Il Consigliere Addessi, nella qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi, condivide la proposta della Commissione.

Il Consiglio delibera l'attribuzione di (omissis) crediti formativi ordinari.



- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Addessi, Coordinatore, del Dipartimento centro studi procede all'esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza, con la specificazione che i crediti vengono erogati dal Consiglio per quelli che si tengono in presenza e dal Consiglio Nazionale Forense per quelli da remoto.

- In data 13 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della (omissis) dell'evento a partecipazione gratuita "(omissis)", che si svolgerà il (omissis);

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere (omissis) crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

- In data 8 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della (omissis) dell'evento a partecipazione gratuita "(omissis)", che si svolgerà il (omissis).

Il Consigliere Celletti relativamente al convegno organizzato da Camera Penale, per il giorno (omissis), si rileva che essendo la richiesta proposta tardivamente, non possano essere concessi (omissis) crediti formativi per l'evento che avrà durata 2 ore, in violazione del Regolamento consiliare.

I Consiglieri Celletti e Cappelli chiedono concedere 1 credito nel rispetto del Regolamento.

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dal Consiglio;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere (omissis) credito formativo ordinario, vista la tardività della domanda, per attualità della materia e autorevolezza dei relatori.

- In data 8 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di (omissis) dell'evento a partecipazione gratuita "(omissis)", che si svolgerà il (omissis);

Il Consiglio



- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accreditamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere (omissis) credito formativo ordinario, vista la tardività della domanda.

- In data 12 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di (omissis) dell'evento a partecipazione gratuita "(omissis)", che si svolgerà il (omissis);

I Consiglieri Celletti e Cappelli per il convegno organizzato per il (omissis) dallo studio (omissis), chiedono per quale motivo, considerato che non vi è tardività nella proposizione della istanza e considerato l'argomento trattato, la commissione abbia concesso solo 1 credito.

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dal Consiglio;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi.

delibera

di concedere (omissis) crediti formativi ordinari per interesse della materia.

- In data 12 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della (omissis) dell'evento a partecipazione gratuita "(omissis)", che si svolgerà il (omissis);

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accreditamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere (omissis) crediti formativi ordinari per interesse della materia e qualità dei relatori.

- In data 6 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della (omissis) dell'evento a partecipazione gratuita "(omissis)", che si svolgerà il (omissis).

I Consiglieri Celletti e Cappelli evidenziano che benché richiesta integrazione per il convegno (omissis) presso (omissis), questa non è stata depositata nella sua interezza tant'è che manca



la locandina e indicazioni specifiche.

Ciò stesso ritengono non possano essere concessi crediti formativi, ad oggi.

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere (omissis) crediti formativi ordinari per interesse del tema e la qualità dei relatori.

- In data 12 giugno 2023 è pervenuta richiesta di accREDITamento da parte della (omissis) dell'evento a partecipazione a pagamento "(omissis)" che si svolgerà nelle giornate del (omissis);

Il Consiglio

- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense;
- visto il Regolamento attuativo di questo Ordine;
- visto il parere espresso dalla Commissione per l'accREDITamento;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione di crediti formativi;

delibera

di concedere (omissis) crediti formativi ordinari per la partecipazione ad almeno l'80% della durata del corso.

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per gravidanza, parto e adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla



Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera
di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera
di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera
di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;



- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;



- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera
di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera
di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla maternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera
di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addressi Coordinatore del



Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera
di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera
di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per particolari condizioni;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi, Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;
- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera
di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis) in data (omissis), con la quale chiede l'esonero dall'obbligo formativo, esclusa la materia deontologica, in quanto Dottore di ricerca;
- visto il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 16 luglio 2014;
- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;
- visto il parere espresso dal Consigliere Addessi Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;



- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;

delibera

di esonerare, esclusa la materia deontologica, l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal (omissis) al (omissis).

Punto 11: ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Il Consigliere Canale riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno (omissis) dalla (omissis), in merito all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato della Sig.ra (omissis), nata il (omissis) in (omissis), c.f. (omissis),

il Consiglio

preso atto che la Sig.ra (omissis) ha nominato due Difensori,

revoca

l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "(omissis)", ai sensi dell'art. 80 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

- Il Consigliere Canale riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno (omissis) dalla (omissis), in merito all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato del Sig. (omissis), nato il (omissis) a (omissis), c.f. (omissis),

il Consiglio

preso atto che il Sig. (omissis) ha rinunciato al patrocinio a spese dello Stato per intervenuto superamento dei limiti reddituali,

revoca

l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "(omissis)".

- Il Consigliere Canale riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno (omissis) dalla (omissis), in merito all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato della Sig.ra (omissis), nata il (omissis) a (omissis), c.f. (omissis),

il Consiglio

preso atto che la Sig.ra (omissis) non ha prodotto documentazione idonea ad attestare la permanenza dei requisiti previsti dell'art. 76 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115,

revoca

l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "(omissis)", ai sensi dell'art. 79, c. 3, D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

- Il Consigliere Canale riferisce sulla comunicazione pervenuta



il giorno (omissis) dall'Avv. (omissis), in merito all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato della Sig.ra (omissis) nata il (omissis) in (omissis), c.f. (omissis),

il Consiglio

considerato che la Sig.ra (omissis) nell'anno 2022 ha superato il limite di reddito previsto dall'art. 76 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115,

revoca

l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "(omissis)", per intervenuto superamento del limite reddituale.

- Il Consigliere Canale riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno (omissis) dalla (omissis), in merito all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato del Sig. (omissis), nato il (omissis) a (omissis), c.f. (omissis),

il Consiglio

preso atto che il Sig. (omissis) è risultato privo dei requisiti previsti dell'art. 76 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115,

revoca

l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "(omissis)", ai sensi dell'art. 136, c. 2, D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

- Il Consigliere Canale riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno (omissis) dalla (omissis), in merito all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato della Sig.ra (omissis), nata il (omissis) a (omissis), c.f. (omissis),

il Consiglio

preso atto che la Sig.ra (omissis) è risultata priva dei requisiti previsti dell'art. 76 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115,

revoca

l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "(omissis)", ai sensi dell'art. 136, c. 2, D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

- Il Consigliere Canale riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno (omissis) dall'Avv. (omissis) in qualità di Curatore speciale del minore (omissis), nato il (omissis) a (omissis), c.f. (omissis), in merito alla delibera di ammissione al patrocinio a spese dello Stato emessa nell'adunanza del (omissis), con protocollo n. (omissis). L'Avvocato chiede la rettifica dell'oggetto della controversia, da "(omissis)" a "(omissis)".

Il Consiglio

a seguito di verifica della documentazione prodotta, dispone la rettifica nella propria delibera del (omissis) dell'oggetto della



controversia, da "(omissis)" a "(omissis)", dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Su relazione del Consigliere Canale sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti, come da elenco allegato al presente verbale (all. n. 2). Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Punto 13: comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Lepri, facendo seguito alla comunicazione dell'Avv. (omissis) del (omissis) scorso (che si distribuisce) ed a seguito dell'incontro tenuto con la Commissione delle Difese di Ufficio il 6 giugno 2023, nella quale è emerso che numerosi sono stati i difensori di ufficio che a seguito di rifiuto di accettare l'elezione di domicilio dell'indagato presso il proprio studio sono stati sostituiti, propone di chiedere un incontro al Procuratore Capo (omissis), unitamente al Presidente Nesta ed ai Presidenti di Camera Penale, sede di Roma, Anf - Roma ed Adu - Roma, per trovare una soluzione alla rappresentata criticità derivante dalla citata distorsione normativa derivata in tali occasioni dall'operato della Polizia Giudiziaria, non in linea con lo scopo della novella che è quello, invece, di implementare il rapporto tra difesa tecnica e materiale.

A tale proposito preannuncia la necessità di interlocuzione con la società (omissis), sia per valutare quanti difensori di ufficio sono stati sostituiti nell'ultimo anno solare e sia per una migliore gestione del report annotante la sostituzione del difensore di ufficio che non accetta la domiciliatura, in quanto alla fine della pagina compare la dicitura Ordine degli avvocati di Roma che non ha, invece, avallato in alcun modo la predetta procedura, non essendone a conoscenza.

La Procura nelle precedenti interlocuzioni aveva rappresentato di limitarsi a prescrivere di acquisire l'eventuale assenso del difensore all'elezione di domicilio e di esplicitare ciò nel verbale.

In caso di rifiuto, la stessa Autorità Giudiziaria prescrive quindi che la Polizia Giudiziaria procedente chieda al denunciato di fornire un altro domicilio.

Da ciò può dedursi che poi, laddove il denunciato insista per la domiciliatura presso il difensore, la P.G. propenda automaticamente per la nomina di un diverso difensore d'ufficio.

Essendo tali precedenti interlocuzioni intercorse con il Dott. (omissis), si ritiene opportuno, come anticipato, tornar nuovamente



a parlare con il nuovo Procuratore Capo della Repubblica Dott. (omissis), non prima, però, di aver messo nero su bianco le criticità sopra rappresentate.

Si riporta di seguito la risposta interlocutoria fornita alla Collega (omissis): *"Preg.ma Collega Avv. (omissis), riceviamo la Sua segnalazione e Le assicuriamo la immediata attivazione da parte del Coa di Roma in merito alla vicenda da Lei descritta e documentata. In riferimento a quanto già accaduto nel 2020 il Coa prese accorgimenti immediati e infatti da allora non è più possibile revocare l'incarico assegnato, da parte degli operanti, con la motivazione "nega il consenso all'elezione di domicilio". Purtroppo oggi bisogna, però, constatare che il call center evidentemente accetta la motivazione da Lei descritta come "rifiuta" (presumibilmente da riferirsi all'elezione di domicilio, non essendo prevista/possibile la mancata accettazione della nomina) al fine della revoca e nomina di altro difensore d'ufficio. Le garantisco che è interesse del Coa chiarire quanto prima questo nuovo gap, che andrà immediatamente eliminato per impedire la descritta prassi distorta, anche e soprattutto al fine di garantire i diritti degli indagati. Personalmente proporrò anche al Consiglio di inviare una rigorosa comunicazione alle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza per evitare il perpetrarsi di questa incresciosa "anomalia". RingraziandoLa, quindi, per la Sua segnalazione, ci è gradita l'occasione per porgerLe i nostri più cordiali saluti. Avv. Marco Lepri (Cons. coordinatore della Struttura Consiliare della Difesa di Ufficio del Coa di Roma)"*

Il Consigliere Galeani chiede di inviare una nota scritta, ricalcando un antecedente documento del 2020, per stigmatizzare quanto rappresentato.

Il Consigliere Lepri suggerisce di interloquire con il Procuratore Capo.

Il Consiglio delega il Consigliere Lepri a predisporre una bozza di nota ed a prendere contatto con il *call center* per ovviare alla situazione di confusione sopra rappresentata e il Presidente si riserva di prendere personalmente contatto con gli uffici della Procura per interloquire con il Procuratore Capo, unitamente al Consigliere Lepri. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Cesali riferisce di aver ricevuto la seguente comunicazione dall'Avv. (omissis), relativamente ai campionati italiani di tennis forense a cui ha partecipato la squadra dell'Ordine degli Avvocati di Roma (si distribuiscono fotografie): *"Ill.mo Presidente, Egregi Consiglieri, si è disputato sui campi del Circolo della Stampa Sporting di Torino il 42° Campionato a Squadre, seconda edizione del trofeo intestato alla memoria del*



compianto socio aretino Vincenzo Belloni. Hanno partecipato 14 squadre con le prime due teste di serie, Roma ed Arezzo, esentate dal turno preliminare, che ha visto affrontarsi Verona-Padova/Trani; Latina/Palermo; Lecce/Trento; Cuneo/Bologna; Palermo Belle Epoque/Torino e Venezia/Frosinone. Nei quarti di finale gli accoppiamenti sono stati Roma/Verona-Padova (5:1); Latina/Lecce; Bologna/Torino e Arezzo/Frosinone. In semifinale Roma ha avuto la meglio sui campioni in carica di Latina (5:1) e Torino ha superato Arezzo. Causa maltempo la finale si è disputata nella magnifica struttura indoor utilizzata per gli allenamenti delle ATP Finals. Al termine di un incontro avvincente Torino ha avuto la meglio su Roma soltanto al doppio di spareggio (4 a 3) e si è laureata campione d'Italia a squadre 2023. Ecco i nomi degli atleti che hanno ottenuto per Roma il SECONDO POSTO: Avv. Gino Danilo Grilli (capitano), Avv. Massimiliano Pozzi, Avv. Emilio Bollea, Avv. Gianluca Silenzi, Avv. Giuseppina Venuti, Avv. Francesco Maria Segnalini, Avv. Emanuele Gatti, Avv. Giorgio Marcelli, Avv. Enrico Guglielmi, Avv. Valerio Grimaldi. Quarti di finale: Roma - Verona -Padova 5:1. Semifinale: Roma - Latina 5:1. Finale: Torino- Roma 4:3. Grazie per il Vostro sostegno, con l'obiettivo di riportare il titolo a Roma il prossimo anno. Vi alleghiamo qualche foto della squadra e della finale. Saluti e grazie ancora. Massimiliano Pozzi".

Inoltre, il Vicepresidente Lubrano ed il Consigliere Cesali comunicano di aver ricevuto la seguente comunicazione dall'Avv. (omissis) con riferimento alla partecipazione della squadra dell'Ordine di Roma di Basket all'importante evento sportivo forense intitolato alla memoria del magistrato Ciampi e dell'Avv. Appiani: "Spett.le Consiglio e Gent.mi Consiglieri, anche grazie al contributo di codesto On.le Consiglio, la rappresentativa di Roma ha potuto partecipare alla settima edizione del Torneo di pallacanestro forense "Insieme per non dimenticare" intitolato alla memoria del magistrato Ciampi e dell'Avv. Appiani, entrambi uccisi a colpi di pistola il 9 aprile 2015 nel Tribunale di Milano.

L'esperienza è stata ancora una volta occasione di incontro e di sensibilizzazione al dialogo tra le due principali figure forensi (avvocati e magistrati appunto), spesso innaturalmente in contrasto tra loro.

Il tutto si è svolto nella splendida cornice della città di Palermo dove hanno partecipato le seguenti rappresentative:

- Palermo; Catania; Trapani; Ius Emilia; Milano; Torino; Pesaro; Alessandria Venezia; Santa Maria Capua Vetere; Cagliari; Perugia; una rappresentativa della Germania e Roma.

All'evento commemorativo si è parlato dell'importanza che ha "il terzo tempo" (inteso come il momento che succede all'incontro sportivo) tanto nello sport quanto nella vita di tutti i giorni, dove



dopo un confronto sportivo, nel rispetto delle regole, ci dovrebbe essere sempre uno scambio ed un momento di aggregazione tra i "duellanti".

Si è preso ad esempio "il terzo" tempo del rugby o, ancor di più, della boxe, dove atleti che si confrontano fisicamente con uno scambio di colpi inferti rispettivamente al proprio avversario, alla fine del match si abbracciano e si salutano dimostrando rispetto e spirito di fratellanza.

Nella boxe, si è presa ad esempio la nostra atleta azzurra Irma Testa, medaglia di bronzo alle ultime Olimpiadi, che rappresenta al massimo i principi etico sportivi di cui si è parlato.

La pallacanestro, dal canto suo, seppur non rappresenti uno sport "violento", prevede comunque un contatto tra gli atleti nei limiti delle regole, lasciando sul campo, alla fine dell'incontro, l'impeto agonistico che fa spazio alla condivisione e ai saluti nel rispetto dei principi sportivi.

All'incontro ha partecipato la famiglia Appiani, estremamente legata a questo evento che ormai sente di far parte della bella famiglia che si è creata tra i partecipanti di questo torneo, in cui Roma ormai è un elemento di rilievo.

Nella cena di Gala, svoltasi a Palazzo Leone, nel centro di Palermo, si è parlato delle prossime edizioni e Pesaro si è proposta di organizzarlo, prendendo tempo sino a settembre per confermare la propria disponibilità.

Poiché l'impegno assunto da Pesaro non era definitivo, a grande richiesta è stato chiesto al sottoscritto di dare la propria disponibilità ad accogliere l'evento a Roma laddove Pesaro non dovesse riuscire.

La "sfida" è stata accettata ed è stata accolta con grande entusiasmo tanto dalla nostra squadra, quanto dagli altri partecipanti.

L'edizione del 2025, per i 10 anni dal tragico evento, si svolgerà invece a Milano, luogo della strage.

Passando all'aspetto sportivo, la nostra delegazione era composta dai seguenti avvocati:

- Federico Maria Fratello, Luigi Pecorario, Gianluca Di Ascenzo, Ugo Potente, Raffaele Piemontese, Lorenzo Borghese, Stefano Banchetti, Guglielmo Busatto (del foro di Torino); Alessandro Bonavita, Riccardo Di Veroli.

E dal magistrato Davide Rizzuti.

Nel girone con Perugia (arrivata terza alla scorsa edizione) e Germania (arrivata in finale in questa edizione) abbiamo fatto un'ottima figura, giocando punto a punto tutte e due le partite ma patendo lo strapotere fisico della squadra tedesca nel finale e l'ottima qualità della squadra di Perugia che spesso si piazza sul podio.



Il girone è stato superato dalla Germania appunto, che poi ha perso la finale con Santa Maria Capua Vetere, giunta alla quinta vittoria su sette edizioni.

Sebbene non siano arrivate vittorie, abbiamo lottato contro squadre forti con cui negli anni passati non ci sarebbe stato confronto, a dimostrazione che stiamo facendo un percorso di crescita che sono sicuro porterà nel prossimo futuro ad un ottimo risultato.

La condivisione vissuta in questi giorni ha ulteriormente consolidato i rapporti tra i componenti della nostra rappresentativa, avvocati e magistrati che oggi si sentono amici e compagni di squadra, ma che solo fino a pochi anni fa erano dei perfetti sconosciuti.

Oggi lottiamo l'uno al fianco dell'altro, con lo spirito giusto, orgogliosi della maglia che indossiamo e consapevoli dell'importanza di questo torneo, che ci fa vivere emozioni uniche e sempre stimolanti.

Questa è sicuramente la vittoria più grande.

Per quel che riguarda il contributo di € 1.500,00 ricevuto dal COA di Roma, che ringrazio sinceramente ancora una volta, abbiamo destinato tali somme al rimborso delle spese di pernottamento nell'abitazione prescelta (come da ricevuta di € 1.000,00) e all'acquisto di completini su cui abbiamo apposto il logo del COA di Roma (€ 470,00) e al noleggio del van per il trasporto.

Allego anche le foto di squadra e quella con la squadra di Perugia, cui ci lega una particolare amicizia.

Nel ringraziarVi per la Vostra attenzione e, soprattutto, per il Vostro apprezzatissimo contributo alla partecipazione al Torneo, rinnovo i ringraziamenti a nome di tutti i componenti della squadra ed invio, infine, i migliori saluti (omissis)".

I Consiglieri Cesali e Lubrano comunicano anche di aver ricevuto dagli Avv.ti (omissis) la seguente comunicazione: "Relazione sulla spedizione mondiale a Saint Tropez.

Alla competizione internazionale Nation Cup 2023, organizzata dalla CSO Corporation (che gestisce il logo Mundiavocat) hanno partecipato 4 squadre in rappresentanza dell'ordine degli Avvocati di Roma, grazie anche al contributo economico deliberato a loro favore: tre hanno partecipato alla competizione Legend (over 40) e una alla competizione Superlegend (Over 50). Non siamo riusciti per quest'anno, a differenza che nel passato, a coinvolgere una squadra di colleghi più giovani, anche a causa della forzata interruzione post covid del torneo Iustitia.

La squadra Ordine Avvocati Roma Legend Procura è stata allenata e capitanata dal collega Luca Montanari (circa 20 colleghi)

La squadra Ordine Avvocati Roma Legend Lex United è stata guidata dall'Avv. Ulderico Capocasale (Vice allenatore Giandomenico Catalano) e capitanata dall'Avv. Claudio Marcone (circa 20



colleghi).

Le altre due squadre Ordine degli Avvocati di Roma (che hanno partecipato al torneo Legend e Superlegend) sono state allenate dall'Avv. Andrea Celletti e capitanate dall'Avv. Alessandro Bianchini (48 colleghi).

Le spedizioni hanno portato a Saint Tropez complessivamente circa 90 persone tra avvocati giocatori (circa l'80%), giocatori esterni non avvocati (massimo 3 per squadra) e familiari/accompagnatori.

La manifestazione ha visto la partecipazione di 87 rappresentative provenienti da tutti il mondo.

Oltre a quelle europee (Polonia, Belgio, Romania, Francia, Ungheria, Svizzera, Turchia), è stata folta la rappresentanza sia delle squadre sud-americane (Panama, Messico, Argentina, Brasile, Uruguay) che di quelle asiatiche (Cina, Indonesia, India, Iran, Giappone, Bangladesh).

Nel torneo Legend, le squadre OAR Roma Procura e OA Roma Lex United hanno raggiunto i quarti di finale, dove hanno perso rispettivamente per 2-1 e 4-1. La terza, OA Roma Legend, già vincitrice del Mundiavocat 2018 e Eurolawyers 2019, è stata purtroppo eliminata nel girone, sicuramente il più difficile.

La squadra Ordine Avvocati Roma Superlegend, invece, messa insieme alla fine di Maggio grazie alla disponibilità di un nucleo base (alcuni giocatori del legend), di alcuni amici e colleghi di vecchia data, ha meritatamente vinto il torneo della Sua categoria. Nella lista della squadra vi era anche l'allenatore della rappresentativa OAR Roma Lex United (Ulderico Capocasale).

La squadra Superlegend ha vinto il girone eliminatorio grazie soprattutto al successo contro i brasiliani del OAB MINAS GERAIS (1-0), in una partita molto sofferta e combattuta decisa con un rigore segnato dall'esterno storico Enrico Vari. Il pareggio contro gli Argentini di Moron ha consentito di mantenere la testa della classifica e incontrare in semifinale gli uruguaiani dell'Universitario, i quali si sono dimostrati molto competitivi. I colleghi Uruguaiani sono passati in vantaggio al primo tempo e sono stati raggiunti nel secondo tempo da una bella punizione sempre di Enrico Vari: la partita è poi stata vinta ai rigori.

Nella finale, giocata contro gli argentini LOGIA SUPER LEGEND nello stadio di Saint Tropez, la squadra OA Roma Superlegend è passata in vantaggio con merito a metà del primo tempo su rigore. Nel secondo tempo, i colleghi della Logia hanno pressato a tutto campo, colpendo una traversa e sbagliando un paio di clamorose occasioni. La partita è stata chiusa allo scadere da un gol in contropiede dell'Avv. Luigi Azzariti, sul quale l'arbitro ha fischiato la fine delle ostilità. Gli abbracci e i complimenti alla nostra squadra a fine partita hanno dimostrato ancora una volta il valore di questa competizione, grazie alla quale si ha la possibilità di intessere rapporti di



amicizia e colleganza con avvocati di tutti il mondo. A tal proposito Sabato 10.06.2023, su invito del collega Avv. Vincent Pinatel (presidente del CSO Organizzazione del Torneo), lo scrivente Avv. Bianchini - che è anche stato premiato come migliore Team Manager del Torneo - ha partecipato ad una colazione di lavoro insieme ai presidenti degli Ordini di Lione e di Marsiglia, durante la quale si è discusso della possibilità di organizzare in un futuro non troppo remoto il Mundiavocat anche a Roma.

Anche quest'anno non possiamo che ringraziare il COA Roma, anche a nome di tutti i colleghi che hanno partecipato all'evento, per il sostegno alla partecipazione a questa manifestazione, che oramai ha una storia quarantennale e che rappresenta la massima espressione del calcio forense.

Roma, 12.6.2023 Avv. Alessandro Bianchini Avv. Giandomenico Catalano".

Il Vice Presidente Lubrano ed il Consigliere Cesali, nel fare i complimenti agli atleti/colleghi, chiedono che venga pubblicata la notizia e data diffusione.

Il Consiglio si congratula con i Colleghi che hanno partecipato alle manifestazioni sportive, rappresentando l'Ordine forense con eccellenti risultati; si riserva di ricevere i medesimi in una prossima occasione e dispone la diffusione mediante pubblicazione sul sito web e tramite i canali social. Dichiarata la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Lepri comunica di voler inserire la Collega (omissis) nella Commissione Difesa di Ufficio.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti Galeani, Alberici, Arpino, Cappelli, Carletti e Di Tosto, anche per i Consiglieri Cerè e Arditi di Castelvetere, chiedono al Consiglio di attivare una convenzione per l'accesso ai servizi demografici della piattaforma nazionale per ottenere in tempo reale i certificati di residenza necessari per le notifiche giudiziarie in proprio.

Rappresentano che i Colleghi di (omissis) già possono usufruire di questo servizio, a seguito di convenzione stipulata dal loro COA, riuscendo ad ottenere i certificati di residenza solo con l'inserimento del Codice Fiscale.

Il Consigliere Canale rende le proprie precisazioni sullo stato delle cose.

Il Consiglio incarica il Consigliere Galeani ad approfondire la questione e il Consigliere Canale a predisporre una bozza di nota per sollecitare le competenti Autorità a risolvere i disservizi lamentati. Delibera immediatamente esecutiva.



- Il Consigliere Gentile comunica di voler inserire nella Commissione di Diritto Bancario e delle Assicurazioni l'Avv. (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Gentile comunica di voler inserire nella Commissione Diritti Umani l'Avv. (omissis).

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Gentile in relazione alla Assemblea Generale ordinaria dell'Osservatorio Internazionale degli Avvocati in Pericolo che si terrà il prossimo 16 giugno 2023, stante la propria impossibilità per ragioni personali a partecipare personalmente alla Assemblea, impedimento comunicato nella precedente adunanza al Presidente con invito a conferire delega per le votazioni all'Avv. (omissis), riferisce di aver interloquito con il Collega il quale ringrazia tramite il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per la fiducia accordatagli precisando di essere onorato di rappresentare il prestigioso Ordine forense di Roma alla prossima Assemblea Generale dell'OIAD.

Il Consigliere Gentile distribuisce alla presente comunicazione, report dell'attività dell'OIAD, aggiornato ai dati del 2023, onde consentire al Consiglio, nella sua interezza, di poter avere contezza dell'attività di questo importantissimo Osservatorio, chiedendo al Consiglio, stante la inaspettata impossibilità a partecipare all'assemblea del Consigliere Gentile di inviare la presente comunicazione al Presidente OIAD p.t., ringraziandolo unitamente a tutto il direttivo, ai membri attivi e associati, per attività svolta ed augurando buon lavoro all'assemblea.

Il Consiglio prende atto e delibera in conformità alla proposta. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Gentile riferisce di aver effettuato un ulteriore accesso presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma e di aver interloquito con il referente Dottor (omissis) e con altri Giudici che ovviamente partecipando alla sperimentazione imposta in ragione dell'imminente introduzione del processo civile telematico presso l'Ufficio del Giudice di Pace, hanno riferito circa la grave situazione in cui parte l'Ufficio a causa della grave carenza di personale della mancanza di strumenti tecnici adeguata nel quale si attende l'invio da parte del Ministero che comunque andranno adattati alle esigenze dell'ufficio al momento totalmente sprovvista.

Riferiscono i Giudici di Pace di Roma di falle del sistema informatico, di piattaforma inadeguata alle novità procedurali imposte dalla riforma.



Viene riferito che la piattaforma operativa fornita ai Magistrati Onorari è priva dei modelli di decreto ingiuntivo con riferimento ai ricorsi ingiuntivi e dei decreti di fissazione di udienza i quali entrambi dovranno essere redatti ex novo dai Giudici. Dal colloquio con i Magistrati Onorari è altresì emerso che gli stessi sono attualmente privi di computer (compatibili con le schede di sistema DGSIA) computer che ove e se forniti dal Ministero, andranno adattati con tempistiche non inferiori ai sei mesi. Inoltre, preme ricordare quanto comunicato con protocollo 10.926 del 15 maggio 2023 dal Presidente Reali a questo Consiglio circa il nuovo regime di cui all'articolo 29 decreto legislativo numero 116/2017, i cui decreti ministeriali emessi comporteranno tra i tanti effetti, anche la prevedibile drastica riduzione delle udienze con rinvio di quelle già fissate a non meno di tre anni.

Avuto altresì riguardo alla delibera 25 maggio 2023 in cui i Consiglieri riferivano dei ritardi nella redistribuzione dei carichi dei Giudici tra questi quelli del Dottor (omissis), venuto a mancare recentemente, allo stato e tenuto conto del nuovo regime imposto dalla riforma Cartabia non vi è possibilità di distribuire il carico dei Giudici venuti a mancare.

Il Consigliere Gentile comunica altresì di aver inviato mail al Giudice referente (omissis), richiedendo nota di aggiornamento circa i risultati della sperimentazione.

In ogni caso stanti le gravi difficoltà in cui si trova l'Ufficio di Roma così come in parte quivi evidenziate il Consigliere Gentile chiede che Consiglio deliberi di organizzare con urgenza una richiesta da sottoporre all'attenzione del Ministero e da condividere con gli altri Ordini relativamente a tutti i Giudici di Pace d'Italia con particolare riguardo a quelli maggiormente numerosi, richiesta da far supportare anche dalla CF e dal CNF affinché ogni sede deliberi di propria iniziativa la data di avvio del processo civile telematico per l'Ufficio del Giudice di Pace a gennaio 2024 e comunque a data successiva al concreto adeguamento di tutti gli Uffici in Italia al processo civile telematico con fornitura di supporti informatici adeguati.

Il Consigliere Galeani si associa e chiede un rinvio di almeno sei mesi per l'avvio del deposito telematico, comunque sollecitando l'utilizzo del medesimo sistema telematico in uso con il Tribunale.

Il Vice Presidente Agnino suggerisce di procedere con sperimentazione a "doppio binario".

Il Consigliere Di Tosto evidenzia le incongruenze dei sistemi informatici adottati, sottolinea il clima di scontentezza degli operatori del Giudice di Pace e propone di chiedere al Presidente del Tribunale di proporre una audizione congiunta all'Autorità ministeriale perchè sia fatto un intervento finalizzato a risolvere la grave problematica.



I Consiglieri Celletti e Cappelli si associano alla richiesta formulata dal Consigliere Gentile.

Il Consiglio, preso atto, riservata ogni ulteriore azione, dà mandato al Presidente Nesta di prendere contatto con il Ministero della Giustizia, per essere ascoltato unitamente al Presidente del Tribunale di Roma ed al Coordinatore degli Uffici del Giudice di Pace di Roma, al fine di rappresentare e chiedere interventi urgenti in merito alla gravissima situazione riguardante gli Uffici del Giudice di Pace di Roma, riguardante il funzionamento del sistema telematico, l'organico dei Giudici, anche alla luce delle recenti riforme attuate, del personale addetto e dell'edilizia giudiziaria. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Gentile riferisce che il 9 giugno 2023, si è svolta presso la sede del Consiglio Nazionale Forense, la prima riunione nazionale dei componenti dei Consigli Giudiziari di nomina forense di tutta Italia.

Il Consigliere Gentile comunica di aver partecipato alla riunione unitamente all'Avv. (omissis), entrambi componenti del Consiglio Giudiziario di Roma in forza di nomina di questo Consiglio. Durante la riunione sono state condivise le diverse esperienze del territorio, derivando la necessaria analisi della difformità di regolamenti di ciascun distretto.

La riunione ha richiamato l'attenzione sul fondato pericolo che dalla emanazione degli attesi decreti attuativi della legge delega del 17 giugno 2022, n. 71, possano derivare ulteriori criticità che vanificherebbero il ruolo degli Avvocati componenti dei Consigli Giudiziari.

Il confronto ha evidenziato altresì l'indispensabile rapporto tra componenti dei Consigli Giudiziari e i Consigli degli Ordini, invitando questi ultimi a supportare i propri Consiglieri Giudiziari, fornendo loro la documentazione necessaria ove fornitagli dal Consiglio Giudiziario e ove non fornita di formulare richieste documentali come da regolamento.

Il Consigliere Gentile ringrazia nuovamente il Presidente Greco del quale condivide il pensiero e le precisazioni insistendo altresì per una presa di posizione di questo Consiglio a sostegno di riconoscimento del diritto di tribuna e della applicazione di un regolamento unico in tutta Italia derivando dalla univocità della regolamentazione una maggior forza per la categoria forense.

Il Consiglio prende atto e ringrazia il Consigliere Gentile e l'Avv. (omissis) per l'attività svolta.

- Esce il Consigliere Gentile alle ore 17.19.

- Esce il Consigliere Celletti alle ore 17.21.



Punto 5: approvazione del verbale n. 23 dell'adunanza dell'8 giugno 2023

- Il Consigliere Segretario Graziani invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere presente ne è stata inserita copia e ne è stata inviata copia a mezzo pec prima dell'inizio dell'adunanza odierna ai Consiglieri, il Consiglio, approva a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Canale, Alberici, Arpino, Cappelli, Carletti, Di Tosto, Galeani, e voto contrario del Consigliere Celletti perché assente, il verbale n. 23 dell'adunanza dell'8 giugno 2023.

Segue Punto 1: comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Nesta riferisce sulla nota (che si distribuisce) pervenuta in data 30 maggio 2023 dalla Dott.ssa (omissis), Delegata di Presidenza dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada (AFVS), con la quale si trasmette la bozza del Protocollo d'intesa "Ruote ferme, pedoni salvi" che verrà sottoscritto con la Prefettura di Roma, il Comune di Roma, la Questura ed il Comando Provinciale dei Carabinieri della capitale; volontà dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada (AFVS) è che, tra i sottoscrittori, ci sia anche l'Ordine degli Avvocati di Roma che dovrebbe impegnarsi a:

"far conoscere ai propri iscritti il presente Protocollo e lo spirito che lo anima in modo che il singolo avvocato, qualora condivida con il cliente la richiesta di svolgere lavori di pubblica utilità, così come descritti all'art. 2, compia una prima valutazione sull'opportunità di un lavoro di pubblica utilità nell'ambito del Progetto "Ruote ferme, pedoni salvi";

esibire all'interno della sala Avvocati del Tribunale materiale informativo/supporti dell'istituto della Messa alla Prova e in riferimento ai lavori di pubblica utilità quale pena sostitutiva".

Il Presidente Nesta chiede di essere autorizzato alla firma del Protocollo suindicato e all'esito di far pubblicare tale protocollo tramite i canali del Consiglio.

Il Consigliere Galeani chiede un termine per esaminare il testo.

Il Consigliere Gentile raccomanda di riservare al Consiglio una parte attiva nell'ambito del progetto in questione.

Il Consiglio prende atto e delibera, all'unanimità, in conformità alla proposta del Presidente Nesta, autorizzandolo alla



(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)



(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)



(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)



(omissis)

(omissis)

(omissis)

(omissis)

Astenuti, laddove non Relatori, i Consiglieri Cerè, Celletti e Carletti.

Punto 10: formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Si rinvia alla prossima adunanza.

Punto 12: trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di permanenza, inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio

- Si rinvia alla prossima adunanza.

Punto 14: varie ed eventuali

- Si rinvia alla prossima adunanza.

- Il Presidente Nesta dichiara chiusa l'adunanza alle ore 17.29; convoca contestualmente la prossima adunanza ordinaria per il giorno 22 giugno 2023 all'ora da comunicarsi con l'ordine del giorno che sarà successivamente inviato a mezzo pec.

Prima della chiusura dell'adunanza, nessun Consigliere ha chiesto che venga acquisita trascrizione della registrazione audio della adunanza.

Il Segretario
(Avv. Alessandro Graziani)

Il Presidente
(Avv. Paolo Nesta)